



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia



0011662

31 MAR. 2016

AL Sig. Terenzi Marco
Capogruppo Consiliare
"Centro Sinistra Più Avanti Insieme"
Via Livenza n° 12
Portogruaro

OGGETTO: Risposta all'interrogazione prot. n° 0007211
del 26.02.2016 relativa a "Danneggiamenti su Ponte
S. Gottardo e su Borgo S. Giovanni".

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto si comunica quanto segue:

In data 17.02.2016, a seguito di segnalazione pervenuta al Settore Manutenzioni di questo Comune, personale dello stesso è intervenuto presso il Ponte di San Gottardo ed ha accertato lo stato di degrado superficiale dei piloni del ponte stesso e il distacco di alcuni porzioni di mattoni dalla sommità di tali strutture. E' apparso chiaro che non si trattasse di un pericolo per la staticità del ponte, ma un mero problema di degrado delle malte relativo ai soli elementi superiori in quanto maggiormente esposti e che era già all'attenzione della precedente Amministrazione.

Al fine di evitare l'ulteriore distacco di materiali dal paramento murario verso il fiume si è proceduto all'applicazione di una rete di contenimento di carattere provvisorio.

Nei giorni successivi si è provveduto sia a contattare un professionista del settore in merito a una valutazione strutturale del manufatto, sia a comunicare alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio quanto verificato e il tipo di intervento eseguito.

Si sta ora valutando con la Sovrintendenza stessa quale il percorso più adatto per addivenire ad una soluzione delle problematiche anche nell'ambito di una ristrutturazione più complessiva del manufatto.

Le pavimentazioni presenti a Borgo San Giovanni, alla pari di quelle esistenti in via Roma, in via Mazzini e in via del Rastrello, sono lastricate in trachite per lo più posati su sottofondo in sabbia, realizzati durante la seconda metà degli anni novanta. Anche in Borgo San Giovanni la pavimentazione presenta alcuni puntuali problemi alle piastre e nell'ambito di una ricognizione sulle pavimentazioni analoghe presenti in Centro Storico gli Uffici preposti sono già intervenuti ad effettuare riparazioni puntuali di singole lastre che erano apparse smosse o danneggiate; l'intento è di monitorare al meglio la situazione ed intervenire tempestivamente

Analogamente a quanto accaduto per via Roma e via Mazzini, in cui si è dapprima intervenuti con manutenzioni ordinarie e solo successivamente, a seguito dei fisiologici dissesti apparsi nel tempo, si sono realizzati degli interventi di riparazione più importanti, anche in Borgo San Giovanni saranno di volta in volta valutate le più opportune misure da intraprendere.

Per quel che concerne la compresenza di transito fra veicoli e pedoni al di sotto della Torre S. Giovanni giova ricordare che i conducenti sono sempre obbligati ad adeguare la loro velocità al



Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Gemellata con:



Marmande



Ejea de los
Caballeros

contesto con particolare attenzione alle zone residenziali, ai poli scolastici, alle aree limitrofe i parchi pubblici, ma soprattutto a quella categoria di utenti della strada che il CDS definisce utenza debole, prevedendo e prevenendo, come disciplina l'art. 191, i comportamenti maldestri dei pedoni, dei bambini, degli anziani e degli invalidi in carrozzina che possano trovarsi in situazione di pericolo e quindi fermandosi per dar loro, sempre e comunque, la precedenza ed assicurarsi che raggiungano illeso un posto sicuro, ciò è grandemente estremizzato in un centro storico come il nostro ove è stata istituita una Zona 20. L'istituzione di una Zona 20 comporta infatti, oltre all'obbligatorio rispetto da parte dei conducenti degli obblighi sopra descritti, anche un'ulteriore obbligatoria maggior attenzione anche in situazioni, come quelle riscontrabili sotto alla Torre di S. Giovanni come in molti antichi centri storici, prive della possibilità di una delimitazione certa degli spazi riservati alle varie categorie, in quanto, come detto, l'utenza debole è sempre e comunque predominante e prioritaria, portatrice di interessi ritenuti dall'ordinamento degni di maggior tutela. si è abbassata quindi la velocità dai 50 km/h ai 20 km/h, inoltre riducendo in modo incisivo lo spazio di arresto e aumentando il raggio del cono visivo del conducente, che può così tempestivamente arrestare il veicolo. Un discorso a parte, infine, va fatto per la circolazione dei ciclisti: ove non esista, come nel caso di specie, un percorso a loro riservato, essendo le biciclette considerate dal CDS veicoli a tutti gli effetti, come gli altri conducenti di veicolo si devono comportare: devono immettersi quindi nella normale circolazione rispettando tutti gli obblighi ed i divieti prestando anch'essi particolare e maggiore attenzione all'utente debole della strada.

L'Amministrazione comunale intende confermare, anche per il futuro, il monitoraggio delle polveri sottili (PM 2,5) nel Centro storico; si procederà non appena perfezionata con A.R.P.A.V. la relativa convenzione cui è stato dato mandato alle strutture tecniche dell'Ente di redigere (Cfr. nota dell'8.02.2016 n.0004535).

Come noto tutti i dati relativi alle risultanze sui monitoraggi tecnici effettuati in corrispondenza delle Torri sono stati resi pubblici nella Commissione Consiliare 1^a e 6^a del 14.03.2016.

Cordiali saluti.



L'Assessore all'Urbanistica,
Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici

Angelo Morsanuto